



**SOCIETA' della SALUTE SENESE**

**Sede Legale: Via Pian D'Ovile 9/11 -53100 Siena – C.F./ P.IVA 01286940521**

Comuni di Asciano, Buonconvento, Castellina in Chianti, Castelnuovo Berardenga,  
Chiusdino, Gaiole in Chianti, Montalcino, Monteriggioni, Monteroni D'Arbia, Monticiano, Murlo,  
Radda in Chianti, Rapolano Terme, Siena, Sovicille  
Azienda Unità sanitaria Toscana sud est

---

**Allegato A det. n. 140 del 29/08/2022**

**Oggetto:** Avviso di istruttoria pubblica per la presentazione di manifestazioni di interesse relative alla co-progettazione di interventi a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione FSC  
Avviso pubblico: “Servizi di accompagnamento al lavoro per persone svantaggiate”  
SECONDA EDIZIONE

**Art. 1 – Premessa**

La Società della Salute Senese (SdSS) indice un'istruttoria pubblica rivolta alle imprese, alle cooperative sociali, ai soggetti pubblici e privati che operano nel recupero socio-lavorativo di soggetti svantaggiati finalizzata ad acquisire elementi e proposte per la presentazione di progettualità a valere sull'Avviso emesso dalla Regione Toscana finanziato dal Fondo di Sviluppo e Coesione - FSC dal titolo “Servizi di accompagnamento al lavoro per persone svantaggiate - SECONDA EDIZIONE”, approvato con Decreto n. 14522 del 13.07.2022 e successivamente rettificato con Decreto n. 14657 del 21.07.2022 .

**Art. 2 – Quadro normativo e programmatico di riferimento**

- ⤴ Art. 118 della Costituzione che prevede che “Stato Regioni, Città Metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà”;
- ⤴ Legge 7 agosto 1990 n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” che in particolare all'art. 11 prevede gli “Accordi integrativi o sostitutivi del provvedimento”;
- ⤴ D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali” che all'art. 3 c. 5, stabilisce che “i Comuni e le Province svolgono le funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dall'autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali”;
- ⤴ Art 1, comma 5 della Legge n. 328/2000, “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” dove si prevede che “Alla gestione ed all'offerta dei servizi provvedono soggetti pubblici nonché, in qualità di soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato e altri soggetti privati. Il sistema integrato di interventi e servizi sociali ha tra gli scopi anche la promozione della solidarietà sociale, con la valorizzazione delle iniziative delle persone, dei nuclei familiari, delle forme di autoaiuto e di reciprocità e della solidarietà organizzata”;
- ⤴ Art. 7, comma 1 del DPCM del 30.3.2001 “Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'ART. 5 della Legge 328/2000” prevede che, al fine di affrontare specifiche problematiche sociali, i Comuni possono valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, indicando istruttorie pubbliche per l'individuazione del soggetto disponibile a collaborare per la realizzazione degli obiettivi dati;

- ✧ Il Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale dove al capitolo 2.1.1.1. “La cura delle relazioni e la partecipazione attiva” si prevede la possibilità di “Accompagnare i servizi istituzionali rafforzamento delle capacità d’ascolto delle nuove vulnerabilità sociali e allo sviluppo di nuove competenze per la gestione di processi inclusivi e partecipativi con i nuovi soggetti vulnerabili nel campo sociale e socio-sanitario (Sociale di Iniziativa)”;
- ✧ la DGRT n. 570 del 29/05/2017 recante la ridefinizione delle linee di indirizzo approvate con DGR n. 1134/2015 per l'attivazione ed il finanziamento degli interventi sulle attività dell'Asse B del POR FSE 2014-2020 che approva il vademecum sulla coprogettazione;
- ✧ Il Decreto dirigenziale R.T. n. 14522 del 13.07.2022;
- ✧ Il Decreto dirigenziale R.T. n. 14657 del 21.07.2022.

### **Art. 3 - Oggetto della manifestazione d'interesse**

La SdSS attraverso un procedimento di evidenza pubblica mira a costituire un partenariato con soggetti idonei a partecipare a un'attività di co-progettazione di interventi da sottoporre a valutazione ed eventuale approvazione regionale, nell'ambito del FSC, come precedentemente richiamato.

### **Art. 4 – Soggetti ammessi a presentare manifestazione di interesse**

La SdSS selezionerà i soggetti ritenuti idonei secondo i criteri specificati nel presente Avviso.

Tutti i soggetti selezionati saranno chiamati a partecipare a un processo di coprogettazione insieme alla SdSS.

Tale attività non sarà retribuita. Il presente Avviso non costituisce impegno finanziario di nessun genere verso i soggetti che presenteranno le loro manifestazioni di interesse.

I progetti dovranno essere presentati da una ATS fra Soggetti pubblici e Enti privati già costituita al momento della presentazione della domanda di finanziamento.

Il raggruppamento finale dovrà rispettare complessivamente il numero massimo di 10 membri, considerati anche gli eventuali consorziati coinvolti nella realizzazione di attività del progetto.

Nel caso in cui un consorzio intenda avvalersi di consorziati per la realizzazione di attività del progetto, deve individuarli obbligatoriamente in sede di candidatura. Ogni altra richiesta successiva non sarà accoglibile.

Qualora il progetto preveda attività formative è necessario che il soggetto che svolge tale attività sia in regola con la normativa sull’accreditamento (DGR 1407/2016).

I consorziati non accreditati possono concorrere all’attività formativa solo con la messa a disposizione di proprie risorse umane e strumentali.

I soggetti che intendono manifestare il proprio interesse a partecipare all'attività di coprogettazione dovranno essere in possesso di tutti i requisiti necessari per la regolare contrattazione con la Pubblica Amministrazione.

In particolare, si ricorda che in sede di presentazione del progetto alla Regione dovrà essere resa dichiarazione sostitutiva di affidabilità giuridico-economico-finanziaria, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, dai legali rappresentanti di tutti i soggetti del partenariato.

L'ammissione al percorso di co-progettazione non fa sorgere alcun diritto all'adesione finale alla presentazione del progetto alla Regione.

Il progetto dovrà essere redatto secondo quanto specificato nell'Avviso regionale citato in premessa. I soggetti selezionati dovranno conoscere le norme del Fondo di Sviluppo e Coesione al fine di produrre un progetto ammissibile.

## **Art. 5 – Destinatari**

Soggetti disoccupati o inoccupati, in particolare condizione di svantaggio socio-economico e in carico ai servizi sociali territoriali, con particolare attenzione ai seguenti gruppi vulnerabili:

- a) minori di età superiore ad anni 16 (sedici), anche minori stranieri non accompagnati;
- b) neo-maggioresenni accolti negli "Appartamenti per l'autonomia per adolescenti e giovani";
- c) richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale in carico al sistema di accoglienza di cui all'art. 8 del Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 142 così come modificato dal Decreto Legislativo 4 ottobre 2018, n. 113;
- d) persone vittime di violenza in carico ai servizi di cui alla LR 59/2007, "Norme contro la violenza di genere".
- e) persone sole con figli a carico;
- f) persone inserite in strutture di accoglienza, in programmi di intervento in emergenza alloggiativa o programmi pubblici di affitto sociale concordato;
- g) persone inserite nei programmi di assistenza ai sensi dell'Art. 13, Legge, 11 agosto 2003, nr. 228 a favore di vittime di tratta;
- h) persone inserite nei programmi di intervento e servizi ai sensi della Legge, nr. 154/2001 – 38/2009–119/2013 a favore di vittime di violenza nelle relazioni familiari e/o di genere;
- i) ex detenuti;
- j) persone detenute ammesse alle misure di esecuzione penale esterna;
- k) giovani post diploma secondario superiore che abbiano avuto un percorso BES (bisogni educativi speciali) durante la carriera scolastica;

I destinatari sono residenti o dimoranti nel territorio della Regione Toscana ai sensi L.R. 41/2005. Saranno escluse dalle attività progettuali dell'avviso le persone con disabilità e le persone in carico ai servizi di salute mentale già destinatarie dell'Avviso "Servizi di accompagnamento al lavoro per persone disabili e soggetti vulnerabili", in corso di attuazione, emesso con decreto dirigenziale n. 3314 del 28/2/2020.

Saranno inoltre esclusi i percettori del Reddito di Cittadinanza di cui alla Legge 26/2019 e ss.mm.e ii..

## **Art. 6 – Costituzione di ATS**

I soggetti selezionati da apposita commissione e ammessi alla costituzione del partenariato si dovranno costituire in ATS prima della presentazione della proposta progettuale alla Regione Toscana.

## **Art. 7 - Durata e avvio progetto**

Il progetto proposto deve concludersi entro 24 mesi a decorrere dalla data di stipula della convenzione. La data della convenzione stipulata tra Società della Salute Senese e Amministrazione regionale rappresenta la data formale di avvio del progetto.

## **Art. 8 - Attività obbligatorie**

I progetti devono obbligatoriamente prevedere le attività necessarie per l'attivazione dei Tirocini di inclusione sociale e per il loro monitoraggio, quali:

- Valutazione multidimensionale: valutazione dei destinatari che ne permetta una maggiore e migliore possibilità di inclusione lavorativa e sociale;
- Orientamento dei partecipanti: colloquio di orientamento specialistico, bilancio individuale di competenze, attività di counseling, azioni di orientamento di gruppo;
- Progettazione personalizzata: definizione e stesura percorso assistenziale personalizzato (PAP) e pianificazione delle attività specifiche da includere nel progetto personalizzato di tirocinio;
- Scouting e matching: ricerca di contesti lavorativi (enti pubblici e privati) disponibili ad ospitare i Tirocini, matching tra domanda e offerta;
- Tutoring in azienda: accompagnamento del destinatario in tutte le fasi del tirocinio;
- Rilevazione periodica sull'andamento dei tirocini.

## **Art. 9 - Attività facoltative**

Per facilitare l'inserimento in azienda, possono essere progettate le seguenti attività facoltative:

- Formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i;

- Formazione obbligatoria per alimentaristi.

I corsi attivati potranno avere quale esito esclusivamente una “Dichiarazione degli apprendimenti” o un “Attestato di frequenza”. **Non sono ammissibili altre attività formative e laboratoriali.**

Nell'ottica di promuovere la parità di genere ed in particolare, di facilitare quanto più possibile la partecipazione dei destinatari alle attività progettuali e all'inserimento in tirocinio, sono ritenuti ammissibili, ai sensi della DGR 951/2020:

- i costi dei servizi di assistenza alla persona che consentano al destinatario di organizzare i tempi della propria vita in modo da poter partecipare al progetto ( ad esempio babysitting);
- i costi per il trasporto e l'eventuale vitto.

## **Art. 10 – Attività di coprogettazione**

Il percorso di co-progettazione sarà articolato come segue:

I soggetti selezionati dalla apposita Commissione sono convocati per il primo incontro in data **mercoledì 14 settembre ore 15,00 presso la Sala Riunioni del Poliambulatorio in Pian d'Ovile n. 9/11**, per la preliminare raccolta delle idee progettuali e definizione delle principali linee operative nonché assegnazione di attività coerenti con le rispettive competenze.

Nel successivo incontro, da tenersi in data **lunedì 19 settembre alle ore 15,00 nello stesso luogo**, definizione del formulario e del Piano Economico di Dettaglio da allegare allo stesso.

**Redazione e sottoscrizione del progetto e degli atti necessari** alla sua valida presentazione in risposta all'Avviso FSE regionale in oggetto.

## **Art. 11 – Presentazione della manifestazione di interesse**

Le adesioni, vanno indirizzate a Società della Salute Senese, Via Pian d'Ovile 9/11 – 53100 Siena, con la seguente modalità:

- a mano in busta chiusa, dalle ore 09,00-13,00 da lunedì a venerdì e dalle 15,00 alle 17 il martedì e il giovedì presso gli uffici della SdSS di Via Pian d'Ovile 9/11, 53100 Siena, tassativamente entro il termine sotto riportato, indicando sul plico “Manifestazione di interesse co-progettazione Servizi di accompagnamento al lavoro per persone svantaggiate - SECONDA EDIZIONE”;
- posta elettronica certificata con oggetto “Manifestazione di interesse co-progettazione Servizi di accompagnamento al lavoro per persone svantaggiate - SECONDA EDIZIONE”, da inviare al seguente indirizzo pec: [sds.senese@pec.it](mailto:sds.senese@pec.it). La documentazione, debitamente sottoscritta, dovrà essere scansionata e inviata come allegato in formato pdf;

Le proposte devono essere presentate **entro le ore 13:00 del giorno 12 Settembre 2022**.

Le domande in carta libera dovranno contenere, a pena di esclusione dalla procedura di manifestazione d'interesse, i seguenti documenti:

- All. 1: Domanda di partecipazione e autodichiarazione (obbligatorio);
- All. 2A: Dichiarazione art. 80 resa dagli interessati (alternativo all'allegato 2B);
- All. 2B: Dichiarazione art. 80 resa dal legale rappresentante (alternativo all'allegato 2A);
- All. 3: Dichiarazione di raggruppamento;
- All. 4: Dichiarazione consorziata.
- Relazione illustrativa (max 10 pagine) redatta in carta libera;

La presentazione di tale documentazione dovrà avvenire in un unico plico o in un unico messaggio PEC, alla quale dovrà essere allegata copia di documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante.

Non saranno prese in considerazione le manifestazioni d'interesse pervenute successivamente al suddetto termine ovvero sprovviste di firme e/o con documentazione incompleta.

Per informazioni, solo per il periodo di vigenza del presente avviso, è possibile inviare una e-mail con oggetto "Quesito manifestazione di interesse co-progettazione FSC" all'indirizzo: [info@sdssenese.it](mailto:info@sdssenese.it)

### **Art. 12 - Modalità e criteri di selezione dei partner progettuali**

Le manifestazioni di interesse pervenute saranno prese in esame e analizzate da un'apposita Commissione, nominata con provvedimento del Direttore della SdSS, che valuterà il possesso dei criteri sotto riportati, i quali dovranno essere descritti in una **relazione illustrativa di lunghezza massima di 10 pagine redatta in carta libera**:

- rilevanza delle finalità e delle attività dell'organizzazione rispetto alle problematiche che intendono affrontare e l'esperienza maturata in progettazioni e servizi analoghi (minimo 15 max 30 punti);
- capacità, competenze e qualificate esperienze nella progettazione, organizzazione e gestione di servizi ed interventi attinenti le problematiche che il progetto intende affrontare (minimo 10 max 20 punti);
- dotazione di adeguate risorse (materiali, umane – allegare cv del personale incaricato delle attività di progetto - e finanziarie) da mettere a disposizione e destinate ad integrarsi con quelle messe in campo dal bando regionale (minimo 15 max 30 punti);
- capacità organizzativa e finanziaria di sostenere gli interventi e le azioni che il progetto metterà in campo (minimo 10 max 20 punti);

Saranno ammesse le proposte progettuali che conseguiranno un punteggio pari o superiore a 60. La Commissione procederà alla redazione di appositi verbali relativi alle sedute svolte che saranno approvati con provvedimento del Direttore della SdSS.

Sarà data comunicazione ai singoli soggetti che hanno presentato la manifestazione di interesse in relazione alla ammissione (non verranno ammessi più di 9 soggetti) o non ammissione alla fase di co-progettazione.

### **Art. 13 – Convenzione di progetto**

Ruoli, funzioni, incarichi e budget, saranno discussi e decisi durante la fase comune di co-progettazione con i soggetti ammessi a tale fase.

Il tavolo di co-progettazione potrà approvare specifiche norme di auto-regolamentazione dell'attività.

### **Art. 14 - Responsabile del procedimento**

Ai sensi dell'art. 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modifiche si comunica che il responsabile del procedimento è il Dott. Lorenzo Brenci, Coordinatore Amministrativo della Società della Salute Senese

F.to  
Dott. Lorenzo Brenci